

**La famiglia ricostruita:  
diritti dei minori, doveri degli adulti**

**LEGAMI ETERNI E RELAZIONI AFFETTIVE  
CHE CAMBIANO:  
RUOLI E FUNZIONI NELLE FAMIGLIE RICOSTRUITE**

*Una certa idea del mondo*



Una prospettiva  
**sistemico-relazionale**

in cui si inserisce  
la dimensione  
**simbolica**

# Famiglia



Organizzazione di relazioni primarie, volta a trattare la differenza di genere, tra le generazioni e le stirpi, che ha come fine intrinseco la generatività

# **Approccio sistemico relazionale**

## **- i concetti chiave -**

Sistemico



Funzione

Relazionale



Significato

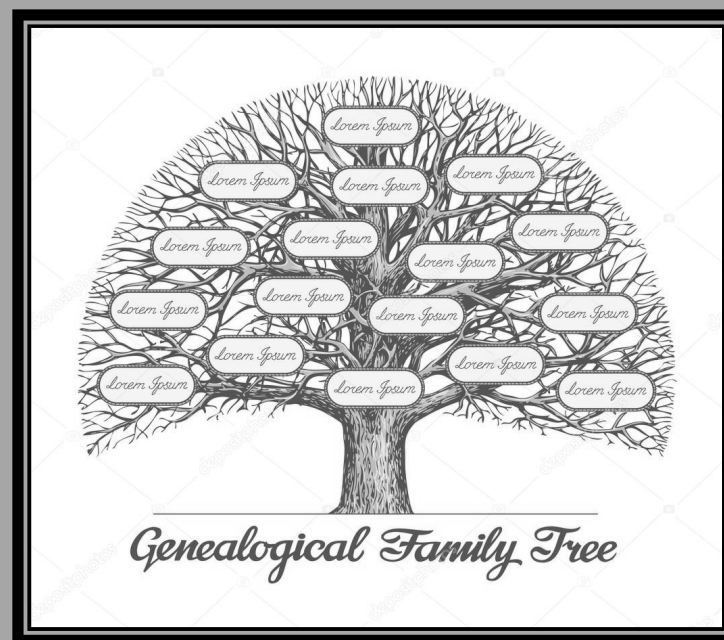
# Simbolico

Se si pensa al familiare....

mentre il **relazionale** riguarda il punto di osservazione e di comprensione de “l’oggetto famiglia”

il **simbolico** definisce le categorie di senso basilari che qualificano le relazioni familiari

Di cosa “è fatta”  
questa matrice  
che origina e sostiene  
il legame familiare ?



QUALITA' SIMBOLICHE  
DELLA RELAZIONE  
FAMILIARE

```
graph TD; A[QUALITA' SIMBOLICHE DELLA RELAZIONE FAMILIARE] --> B[POLO AFFETTIVO]; A --> C[POLO ETICO]; B --> D((FIDUCIA SPERANZA)); C --> E((GIUSTIZIA LEALTA'));
```

**POLO AFFETTIVO**

FIDUCIA  
SPERANZA

**POLO ETICO**

GIUSTIZIA  
LEALTA'



# **Dimensioni chiave della matrice familiare**

temporalità

legami (e qualità delle relazioni)

senso della vita

La trattazione dei conflitti  
intrapsichici ed interpersonali  
occupano  
il fulcro dell'azione della storia familiare  
e determina  
nello scambio generazionale  
la valenza affettiva e morale  
dei legami generativi

# GENITORIALITÀ

il “cuore” dell’azione



un atto generativo



Il rapporto tra  
**GENERARE ed ESSERE GENERATI**  
che lega genitori e figli  
si impernia su una dinamica sacrale tra  
**POTENZA ed IMPOTENZA**



# POTENZA

GENITORE

**utilità** → investimento  
narcisistico;  
il genitore si proietta al  
di là di sé

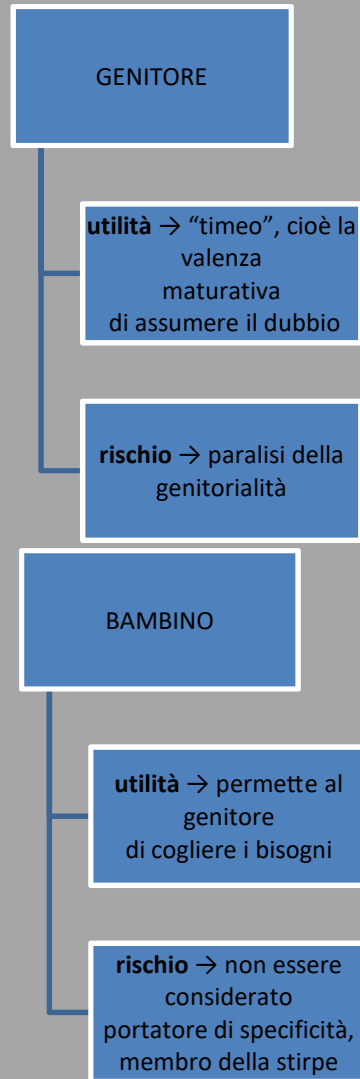
**rischio** → perdersi nel  
magico

BAMBINO

**utilità** → idea-sentimento  
di dare una nuova vita,  
un nuovo status al genitore

**rischio** → perdersi in una  
visione di sé  
deformata per grandiosità

# IMPOTENZA



## CURA RESPONSABILE

La funzione genitoriale può essere sintetizzata nel concetto di “cura responsabile”:

*“Man mano che il figlio cresce gli aspetti di responsabilità della cura acquistano una posizione preminente e ai genitori spetta il compito di offrire al figlio un contesto in grado di dargli sicurezza e nello stesso tempo di orientarlo nella sua crescita. Più in generale, a partire dalla nascita, il patto genitoriale deve saper garantire al figlio, a seconda delle fasi evolutive, la compresenza di aspetti protettivi e di empatia, generalmente ricondotti al codice materno e di aspetti emancipativi e di ordine e giustizia tipici del codice paterno. L'accentuazione di uno solo di essi impoverisce la dimensione simbolica della relazione familiare e favorisce l'instaurarsi di una relazione distorta”.*

**Il fine ultimo della cura responsabile**



**permettere differenziazione e individuazione**



**per sostenere la soggettivazione**



**un processo volto a promuovere**

- **il grado di libertà personale**
- **il valore intrinseco della persona**
- **la responsabilità delle proprie scelte**



# **Ruolo e funzione genitoriale**

**Funzione genitoriale:** l'esercizio da parte di un adulto responsabile, appartenente alla rete familiare, delle necessità di accudimento primario e di cure affettive secondarie e dello svolgimento dei compiti educativi alla responsabilità individuale dei minori affidati

**Ruolo genitoriale:** l'insieme delle caratteristiche biologiche, legali, sociali e culturali, che accanto alla relazione psicologica ed affettiva definiscono lo status dell'adulto nella relazione con il figlio naturale

# **Compiti educativi della famiglia**

- generare amore
- contenere il dolore
- promuovere la speranza
- insegnare a pensare

# Funzioni genitoriali

realizzatesi in base a:

- relazioni precoci esperite in quanto figli
- modelli interiorizzati esperiti nelle famiglie d'origine
- valori familiari
- vincoli di lealtà ai mandati specifici
- miti trasmessi/elaborati relativi a
- differenziazione e individuazione personale

# In definitiva: di chi sono i figli?

*“I vostri figli non sono figli vostri... sono i figli e le figlie della forza stessa della Vita.*

*Nascono per mezzo di voi, ma non da voi.*

*Dimorano con voi, tuttavia non vi appartengono.*

*(...)*

*Voi siete l'arco dal quale, come frecce vive, i vostri figli sono lanciati in avanti.*

*(...)”*

Kahil Gibran

Dinamica dono / debito  
(dare-ricevere-ricambiare)

**In definitiva: a cosa “serve” un genitore?**

Cosa si trasmette del genitore al figlio?



**Paolo Braccini**

**36 anni**, nato in provincia di Viterbo. Dedica la sua vita all'antifascismo e agli studi: diventa professore universitario e alla fine del 1940 si trasferisce a Torino dove prende contatti con il Partito d'Azione per il quale costituisce le prime bande partigiane. Scrive le sue ultime lettere alla figlia e alla moglie.

*Glanna, figlia mia adorata,  
è la prima e ultima lettera  
che ti scrivo e scrivo a te per prima,  
in queste ultime ore, perché  
so che seguito a vivere in te.  
Sarò fucilato all'alba per un ideale,  
per una fede che tu, mia figlia,  
un giorno capirai appieno.  
Cocca mia cara, moglie mia bella,  
[...] Tu sai perché io muoio. Tienilo  
sempre presente e fallo sempre  
presente a tutti, specialmente  
alla nostra bambina,  
il nostro sangue, la nostra vita.  
Non devi piangere per la mia fine:  
io non ho avuto un attimo  
di rammarico: vanne a fronte alta.*

E cosa eredita il figlio?



**Franco Balbis**

**32 anni**, torinese. Dopo aver combattuto in Africa e Croazia, in seguito all'occupazione nazista torna a Torino ed entra nel nascente movimento clandestino. I tedeschi, per via delle onorificenze che il suo coraggio gli ha procurato, prima dell'esecuzione gli offrono salva la vita. Lui, sprezzante, rifiuta.

*Babbo mio caro,  
non avrei mai creduto che fosse così  
facile morire. Davanti alla mia  
ultima ora mi sento sereno  
e tranquillo e se sul mio ciglio brilla  
una lagrima è perché penso allo  
strazio dei Miei [...] Oggi Franco  
parte e ti precede nella grazia  
di Dio: nel momento supremo ti  
raccomanda la Mamma e ti chiede  
perdono di tutto quanto ti ha fatto  
di male e del dolore che ti arreca  
oggi. Babbo, nel momento della  
morte il tuo nome e il tuo ricordo  
saranno con me, come il mio cuore  
rimane per sempre a Te vicino [...] Arrivederci, Babbo! Tuo, Franco*

# “Una certa idea del mondo” ... relativa alla separazione

- **Separazione** come evento paranormativo del ciclo vitale caratterizzato da uno squilibrio cognitivo emotivo dei familiari e potenziale *start up* per un diverso riadattamento psicosociale
- **Separazione** come frattura traumatica e “momento chiave” delle peripezie del legame familiare

## **Obiettivo della transizione:**

portare in salvo il legame familiare  
dalla frattura coniugale verso una nuova  
promozione del patto genitoriale  
per il rilancio della fiducia nel familiare

# “Una certa idea del mondo” ... relativa alla separazione

**Per il genitore** sancisce il fallimento di un'unione che potenzialmente non lede il nucleo identitario strutturato e apre alla possibilità di rilancio

**Per il figlio** determina potenzialmente un attacco alla sicurezza nel legame e quindi alla matrice della propria identità, al bisogno profondo iscritto nella memoria della specie di essere accuditi da adulti stabili, capaci di attaccamento e di dedizione nei confronti della prole



# **Famiglia ricostruita**

Continuità nel tempo di una struttura che cambia configurazione

Realizza una convivenza stabile tra partner e figli biologici di almeno uno dei due partner, nato da un'unione precedente

# **Famiglia ricostruita**

Due fenomeni:  
la complessità e la perdita

Sono questi gli aspetti specifici che  
questa forma del familiare deve  
trattare

# Famiglia ricostruita

Per i figli prende corpo un doppio legame:

- uno ineludibile con le loro origini
- uno con nuove figure adulte che assumono funzioni genitoriali

Occorre distinguere tra

- dal punto di vista sistemico-relazionale, le funzioni educative assumibili anche dal genitore sociale
- dal punto di vista simbolico, “l’incorporazione” dei figli in una vicenda generazionale specifica

# Famiglia ricostruita

Le famiglie ricostituite che “funzionano” hanno:

- elaborato la perdita
- delle aspettative realistiche (rispetto reciproco, i bambini si muovono tra le due famiglie, si sa che ci vorrà del tempo)
- una coppia unita
- una collaborazione tra famiglie ricostituite e nuclei familiari d'origine
- una relazione tra il nuovo partner ed i figli amichevole con attribuzione al genitore biologico delle impostazioni educative

# **Famiglia ricostruita**

## **- dinamiche relazionali -**

1. La qualità di elaborazione del sentimento di perdita talvolta si svela con la presenza di un nuovo partner:
  - può riaccendere la conflittualità con l'ex coniuge
  - può favorire un divorzio psichico e la pacificazione con la storia pregressa
- 1.1 Elaborazione e possibilità di garantire ai figli della precedente unione una relazione con le proprie origini, così che possano percepire la relazione con i nuovi partner come possibile risorsa e non come ostacolo al mantenimento con le famiglie originarie

# **Famiglia ricostruita**

## **- dinamiche relazionali -**

2. costituzione diversa della neo-coppia rispetto a quella originaria:

- fin dall'inizio è presenza viva la precedente relazione coniugale
- i nuovi partner si confronteranno con una storia estranea di una famiglia nucleare nella quale non hanno avuto parte.
- accettazione di ciò come condizione per emanciparsi dal passato senza rimanerci invischiati

2.1. un doppio compito contestuale (in un arco di tempo dai due ai quattro anni) :

- un tempo del consolidamento della relazione “coniugale” (divenire futuro )
- un tempo della condivisione di modalità relazionali ed educative di tipo genitoriali (continuità con il passato)

# **Famiglia ricostruita**

## **- dinamiche relazionali -**

3. La pluralità dei ruoli che ciascun familiare ricopre.

L'ambivalenza connessa all'assunzione dei ruoli e la presenza simultanea di svariate persone con ruoli e funzioni simili costituiscono

- potenziali fattori responsabili di un clima confuso, ostilità ed incomprensioni, comunicazioni conflittuali oppure
- parametro di chiarezza nella struttura familiare, come fattore in grado di contrastare tensione, fatica e mal funzionamento

# **Famiglia ricostruita**

## **- dinamiche relazionali -**

### **4. Flessibilità e permeabilità dei confini familiari**

La duttilità richiesta alla famiglia ricostruita e la maggiore adattabilità rispetto alla famiglia tradizionale:

- per proteggere e coltivare il confine familiare
- per tutelare l'identità del nuovo nucleo
- per lasciare spazio relazionale ai membri familiari per coltivare il legame con la propria storia



# **Famiglia ricostruita**

## **- dinamiche relazionali -**

### 5. la genitorialità

data per scontata nella famiglia tradizionale, deve invece sostenere continuamente il legame di filiazione.

Il genitore deve quindi collocare il figlio nella propria storia , anche quando riguarda persone diverse e luoghi diversi, rinnovando il legame nonostante il cambiamento avvenuto

#### 5.1. il cosiddetto “terzo genitore”

“Terzo” ovvero una persona che subentra quando la famiglia separata esiste già. Si diventa genitore acquisito attraverso:

- impegno e investimento
- valorizzazione e riconoscimento reciproco tra lui/lei e i figli,
- nonostante che non vi siano forme legali di formalizzazione di questo rapporto

# **Famiglia ricostruita - dinamiche relazionali -**

6. Possibili esiti della relazione nuovi partner e figli “acquisiti” tendono a sviluppare con maggiore frequenza problematiche di internalizzazione (ansia, depressione, somatizzazioni) ed esternalizzazione (bullismo, devianza, consumo sostanze tossiche, rendimenti scolastici deficitari, condotte sessuali problematiche)

# Famiglia ricostruita

## - dinamiche relazionali -

### 6.1. Quali i fattori influenzanti?

- L'atteggiamento del genitore biologico, legittimante o meno il nuovo partner e conseguenti conflitti di lealtà nei figli,
- l'atteggiamento del genitore acquisito che non impone regole e cerca di stabilire una relazione amichevole e supportiva (*la connessione prima della correzione*).
- Il genere del genitore acquisito: la competizione tra biologico e ambientale è per le donne più rilevante, soprattutto nel caso di bambini piccoli ed in particolare tra queste e le figlie femmine del partner, spesso caratterizzate da grande distacco e conflittualità, anche per la competizione tra le due per l'attenzione del padre
- tra i maschi e i figli acquisiti viene spesso “giocata” una “funzione paterna parziale” in cui è più evidente la limitazione della portata del ruolo
- però talvolta a causa della “scomparsa del padre” e della “matrifocalità” il partner della madre può diventare l'unica figura di riferimento dei figli

# **Famiglia ricostruita**

## **- dinamiche relazionali -**

8) Fattori che facilitano il benessere della famiglia ricostruita.

Il miglioramento delle condizioni economiche

La stabilità della coppia come fattore di serenità del genitore biologico percepito dai figli

8.1. L'atteggiamento funzionale del genitore sociale:  
trasmette elementi della propria storia  
aiuta a mantenere una buona relazione con il genitore separato  
non si vuole sostituire a lei o lui  
rispetta i tempi del lutto

# **Famiglia ricostruita e ottica relazionale-simbolica**

La complessità della famiglia ricostruita vista dal punto di vista organizzativo, dinamico e simbolico.

Come la famiglia ricostruita può essere generativa e garantire cura e benessere alle generazioni successive?

# **Famiglia ricostruita e ottica relazionale-simbolica**

## **Quattro sfide**

### **La prima sfida**

riconoscere e accettare la storia passata  
attribuendo importanza a tutti i legami ognuno  
per la sua specificità

# **Famiglia ricostruita e ottica relazionale-simbolica**

## **Quattro sfide**

### **La seconda sfida**

rilanciare la speranza nel familiare attraverso il desiderio di rifare famiglia nonostante un precedente fallimento ed una potenziale differente spinta generativa

# **Famiglia ricostruita e ottica relazionale-simbolica**

## **Quattro sfide**

### **La terza sfida**

definire meglio la funzione del nuovo partner quale genitore acquisito - in funzione della giustizia, speranza e fiducia nelle relazioni - cui la stessa è deputata collegato al riconoscimento e attualizzazione delle differenze insita tra genitore biologico e acquisito.

Il genitore acquisito non può legittimarsi da sé come può colui che genera la vita; egli avrà bisogno che i genitori e la famiglia d'origine gli riconoscano spazio, competenze e funzioni.

D'altronde solo un genitore biologico consapevole e attivo nel suo ruolo potrà permettere al nuovo compagno del coniuge di esercitare funzioni di sostegno e contenimento dei figli.

Solo figli sufficientemente sicuri dei propri legami avranno un approccio non conflittuale interiormente o esteriormente con il partner del padre o della madre. È proprio la giustizia presente nei legami che offre "spazio" al terzo.



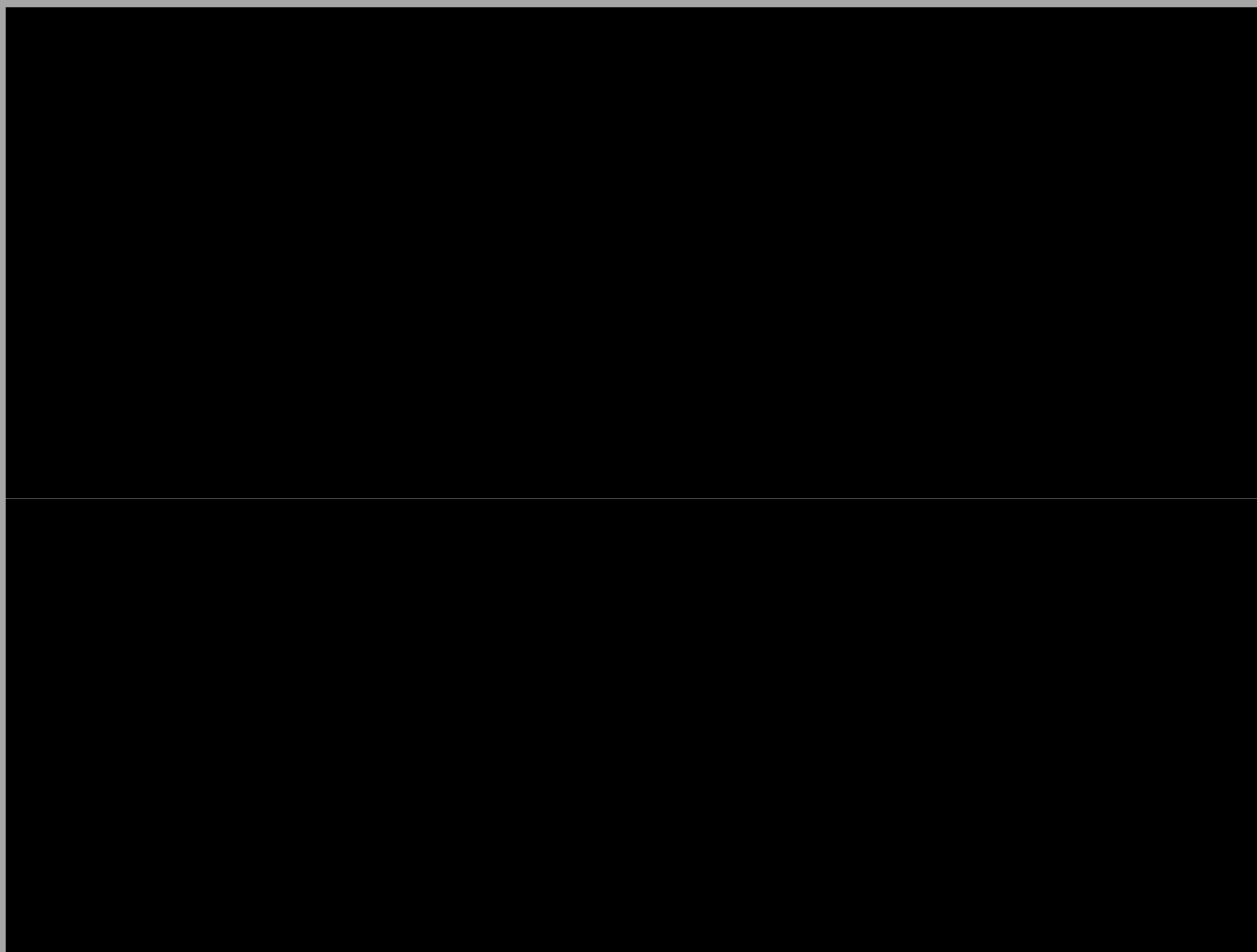
# **Famiglia ricostruita e ottica relazionale-simbolica**

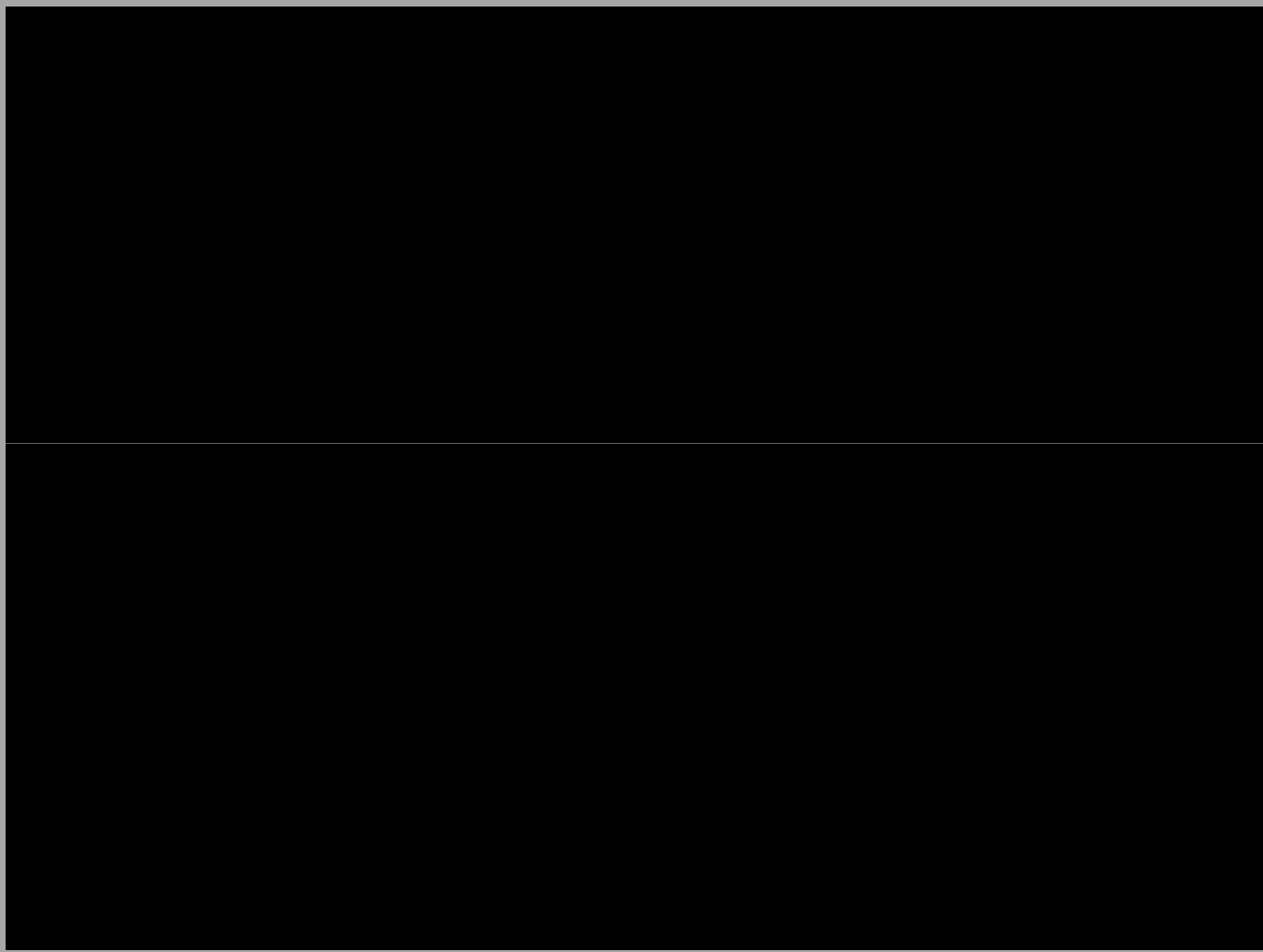
## **Quattro sfide**

### **La quarta sfida**

- attualizzare nel nuovo legame il rapporto tra dono/debito. Infatti, per evitare il “trauma della triangolazione” e il possibile collasso della generatività, attraverso l’isolamento diadico, occorre che gli adulti promuovano azioni di dono e di cura:
- prenderendosi cura del loro patto di coppia ma anche della precedente relazione con gli ex coniugi
- mettendo in atto una cura responsabile dei figli
- curando l’eredità familiare (gioie e dolori che essa consegna)
- facendo i conti sia con le famiglie d’origine di entrambi i membri della nuova coppia e di quella/e degli ex coniugi.
- prendendosi cura dell’eredità fraterna

# **Il genitore sociale**





## **Possibili correlazioni tra il genitore sociale e l'età dei figli del partner rispetto all'inserimento nelle relazioni familiari**

- Nei bambini minori di 6 anni si trova una maggiore capacità di accettare il nuovo partner come “terzo” genitore (anche nel proprio mondo interiore) ed è più facile l'inserimento del partner nella propria rete di relazioni interpersonali
- Tra i 6 e gli 11 anni i figli hanno una maggiore consapevolezza della funzione del genitore sociale nella propria rete relazionale e dopo una prima fase di criticità sono rassicurati dalla sua presenza se questi si pone alla “giusta distanza”
- Tra gli 11 e i 18 il compito del genitore sociale è complesso perché il suo ingresso può sbilanciare per reazione il figlio verso l'esterno, se egli non tollera la sua presenza e complessa è anche l'elaborazione a livello rappresentazionale per la necessità della maggiore stabilità possibile del contesto in funzione dei processi di differenziazione/individuazione
- Dopo i 18 anni i tardo adolescenti sono per lo più rassicurati dalla presenza del partner del proprio genitore così da evitare di dover svolgere nei suoi confronti una funzione supportiva

# **Errori tipici del genitore sociale**

- pretendere di avere un ruolo genitoriale
- essere distaccato come un ospite in visita
- essere ambiguo nelle manifestazioni di affetto
- voler imporre la propria impostazione al comportamento del bambino

# **Ruoli possibili del genitore sociale**

- amico
- confidente
- un “altro genitore”
- mentore

# Tratti positivi del “terzo genitore”

- essere empatici
- non stare sulla difensiva
- evitare di giudicare
- essere ben disposti (anche rispetto alle provocazioni)
- essere aperti al cambiamento
- avere un'identità personale solida
- non assumersi responsabilità che attengono al ruolo genitoriale
- “passare” sempre dal genitore biologico



## La tipologia delle strategie cognitivo-affettive dei figli rispetto alla percezione dell'appartenenza familiare delle due generazioni genitori e figli

- **figli conservatori** ritengono famiglia solo i membri della famiglia naturale
- **figli alternativi** sostituiscono il genitore non convivente con il genitore sociale
- **figli esclusivi** ritengono famiglia solo i consanguinei conviventi
- **figli inclusivi** ampliamento generalizzato fino a comprendere talvolta anche i figli del genitore acquisito